

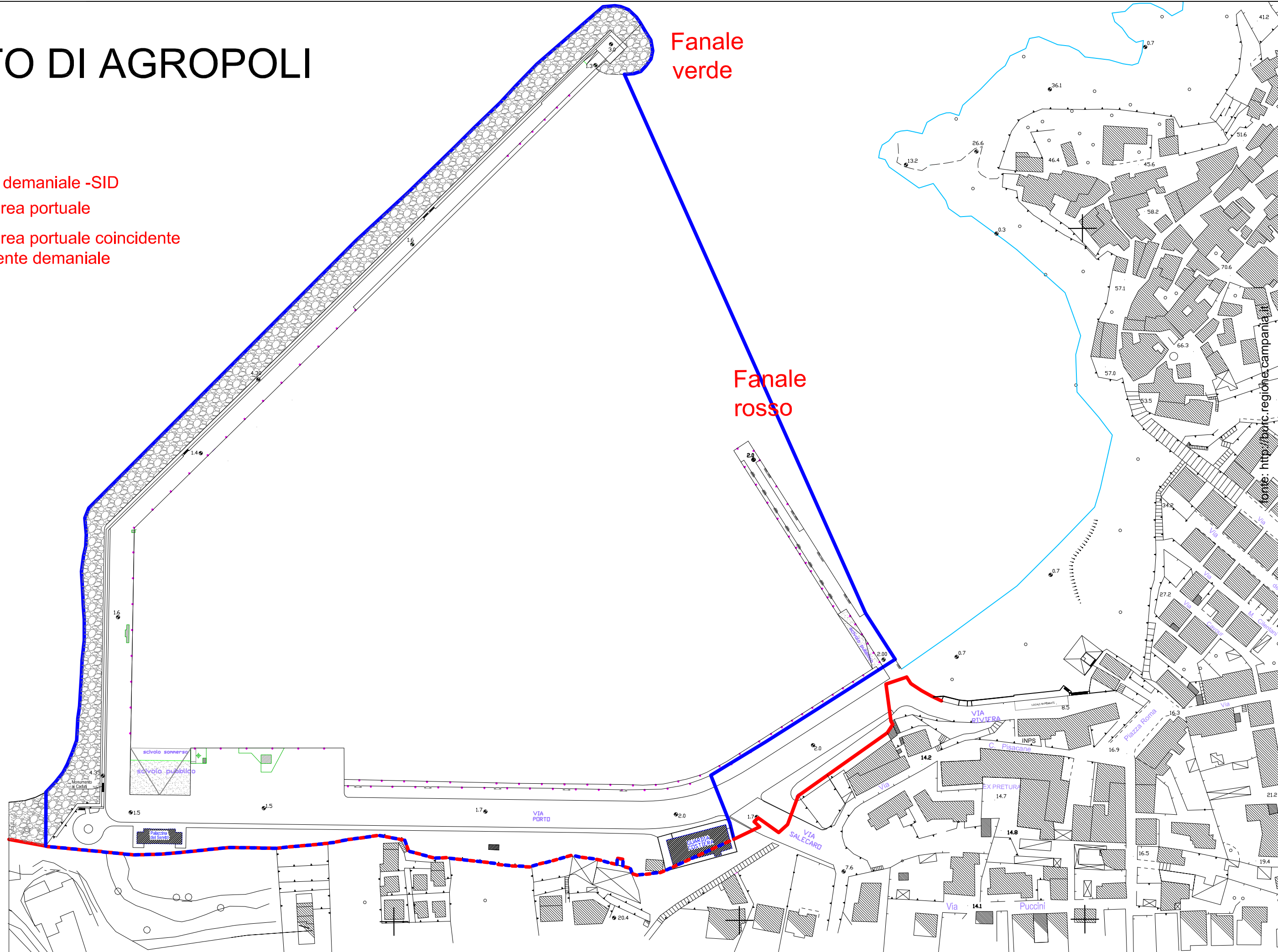
PORTO DI AGROPOLI

Confini

- Dividente demaniale -SID
- Confine area portuale
- Confine area portuale coincidente con dividente demaniale

Fanale verde

Fanale rosso





Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Trasporti e Viabilità
Settore Demanio Marittimo Navigazione
Porti Aeroporti Opere Marittime

**Accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante
"Delimitazione dell'ambito portuale del porto di Agropoli"**

tra

**la Regione Campania, "Settore Demanio marittimo, porti, aeroporti, opere marittime"
e
il Comune di Agropoli**

Visti

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Letti

- la delibera di Giunta Regionale 3 giugno 2000, n. 3466, ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta regionale".
- la delibera di Giunta regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta regionale 5 aprile 2002 n. 1282, di approvazione delle "Linee guida per il sistema della portualità regionale, per il sistema aeroportuale della Campania e per il sistema della logistica e della intermodalità", con cui la Regione ha inserito i porti e gli approdi di rilevanza regionale in un sistema articolato in 10 ambiti territoriali autosufficienti, omogenei sotto il profilo dell'identità territoriale ed equiaccessibili; ed ha, inoltre, elencato le componenti e le funzioni del

sistema integrato della portualità;

- le delibere di Giunta regionale 8 ottobre 2002 n. 4463 e 15 novembre 2002 n. 5490, con cui la Regione, in attuazione del citato art. 6, comma 1, l. reg. 3/2002, ha approvato le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica", le quali: hanno evidenziato come la funzione della portualità interessi tutti i porti campani, dalla foce del Garigliano al Porto di Sapri; hanno effettuato una ricognizione della realtà portuale esistente, individuando ed elencando i porti campani rientranti nei 10 ambiti territoriali autosufficienti formalizzati dalla precedente d.G.R. 1282/2002, tra cui rientra anche il porto di Agropoli; hanno schedato i suddetti porti regionali descrivendone l'ubicazione e le caratteristiche, nonché i servizi e le attrezzature per il diporto presenti in ciascuna struttura;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione a fini ricognitivi dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002", tra cui rientra anche il Porto di Agropoli.



Considerato

- che il porto di Agropoli rientra sin dal 2002 tra quelli di rilevanza regionale, gestiti dal Settore "Demanio marittimo, porti, aeroporti, opere marittime" della Regione Campania, e che la citata d.G.R. 1047/2008 ne ha confermato la qualifica regionale;
- che i confini del porto di Agropoli sono stati individuati dal decreto dell'Ufficio circondariale marittimo di Agropoli n. 3 del 28 aprile 1993;
- che la Regione Campania, con la collaborazione delle P.A. interessate, intende inoltre adottare un provvedimento con cui destinare le aree demaniali presenti nel porto di Agropoli e che ai suddetti fini appare opportuno precisare alcuni aspetti della delimitazione di cui al citato decreto n. 3/1993.

Considerato inoltre

- che nell'individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto, come moli di sopraflutto, moli di sottoflutto e scogliere, su cui posizionare i fanali di accesso, e includere anche le aree a terra e a mare che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto risultino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, aree a parcheggio;
- che la strada di accesso al porto, denominata via Salecaro, è parte essenziale della viabilità cittadina e, pertanto, per economicità e semplificazione dell'azione amministrativa, proficua gestione e manutenzione delle aree e coerente disciplina della circolazione e della viabilità comunale, appare opportuno ricondurre in capo al demanio marittimo gestito dal Comune di Agropoli la suddetta strada. Parimenti, le aree ad essa adiacente, compresa la parte di via Porto retrostante il molo di sottoflutto, non appaiono funzionali allo svolgimento delle attività portuali per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto e, pertanto, appare opportuno ricondurre anche queste in capo al demanio marittimo gestito dal Comune di Agropoli.

Ritenuto

- che, poiché il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale di Agropoli è gestito dalla Regione Campania e dal Comune di Agropoli, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e su quello non portuale, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto, ma diverse solo quanto all'ambito geografico di esercizio, occorre differenziare il demanio marittimo portuale, di competenza della Regione, da quello non portuale, di competenza dell'Ente locale;
- che, fermi restando i confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema informativo demanio (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'articolo 104, comma 1, lett. qq), d.lgs. n. 112/1998, l'individuazione dei confini portuali esula dalle

competenze statali, con particolare riferimento ai poteri dominicali in capo all'Autorità marittima e all'Agenzia del demanio, atteso che è in ogni caso fatta salva la demanialità del bene né si incide sulla titolarità della proprietà, come chiarito dall'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 10934/02-D.M. del 17/01/2003, e che permangono integre le funzioni ed i compiti dell'Autorità marittima, operante per quanto di competenza sia sul demanio marittimo portuale che su quello non portuale;

- che, pertanto, è possibile addivenire ad un accordo tra Regione e Comune ai sensi dell'art. 15, l. n. 241/1990, per disciplinare in maniera collaborativa attività di interesse comune;

Tenuto conto

- che, ai sensi della vigente normativa in tema di riparto e separazione di funzioni tra organi politici e dirigenza, spetta ai dirigenti adottare provvedimenti amministrativi e accordi tra P.A.

Considerati

- gli esiti del sopralluogo effettuato in data 6 ottobre 2011 presso la struttura portuale, unitamente a rappresentanti dell'Amministrazione comunale e dell'Autorità marittima, e dell'incontro tenutosi con le medesime amministrazione, presso gli uffici regionali, il 16 novembre 2011.

Letto, infine

- il verbale di conferenza di servizi del 6 dicembre 2011.

stipulano il seguente accordo

Art. 1

Ambito portuale del Porto di Agropoli

L'ambito portuale del porto di Agropoli consiste nel complesso di aree ed opere a terra e a mare delimitate dalla dividente di colore blu, come riportato nell'allegato stralcio planimetrico, costituente parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Attività amministrative consequenziali

1. Le Amministrazioni regionale e comunale si impegnano a trasmettere reciprocamente, entro il termine di 15 giorni, i fascicoli eventualmente in proprio possesso inerenti a provvedimenti e procedimenti amministrativi o rapporti giuridici relativi agli ambiti geografici di rispettiva competenza, come desumibili dall'allegato stralcio planimetrico.
2. L'Amministrazione comunale si impegna a concordare con l'Ufficio circondariale marittimo di Agropoli ogni ipotesi di utilizzo delle aree demaniali marittime adiacenti l'ambito portuale, compresa la disciplina della viabilità. In particolare, il Comune si impegna a non modificare l'attuale riserva a favore dell'Autorità marittima dell'area di sosta adiacente l'Ufficio circondariale marittimo, se non previo nulla osta dello stesso

Napoli, 6 dicembre 2011

Per la Regione Campania

A.G.C. Trasporti e Viabilità

Settore Demanio marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Il Dirigente del Settore

Arch. Massimo Pinto

Per il Comune di Agropoli

Il Responsabile del servizio porto e demanio

Ing. Agostino Sica

PORTO DI AGROPOLI

Confini

- Dividente demaniale -SID
- Confine area portuale
- Confine area portuale coincidente con dividente demaniale

